

BREVI

Dalla Finanza

PIERREL

Vola in Borsa dopo intesa in Francia

Pierrel vola in Borsa dopo l'accordo annunciato con la società francese Provepharm per la produzione e la fornitura in 30 Paesi europei del farmaco Methylthioninium Chloride Proveblue. Il titolo è balzato del 6,11 per cento.

BIESSE

Vince commessa da 12 milioni

Nuovo ordine da 12 milioni per Biesse. La commessa riguarderà la fornitura di un impianto per la lavorazione del legno. Nel dettaglio il contratto prevede che durante i prossimi 24 mesi il gruppo fornirà alla britannica Howdens Joinery (produzione di cucine) il supporto tecnologico necessario al completamento dei suoi piani di investimento e sviluppo produttivo.

BIANCAMANO

Al via impianto di Mondovì

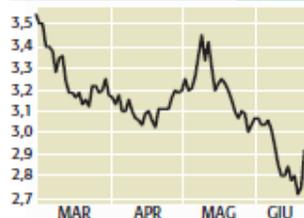
Al via il nuovo impianto Biancamano di Mondovì per il trattamento e il recupero dei rifiuti da apparecchiature elettriche e elettroniche. Il gruppo del waste management ha inaugurato ieri il sito cuneese che, a regime, tratterà 10mila tonnellate di rifiuti annui «con una elevata marginalità attesa in termini di ebidta». Il titolo è salito in Borsa del 3,19%.

PIERREL

Vola in scia all'intesa in Francia

Pierrel

Quotazioni in euro 2,91 +6,11%



Pierrel si infiamma a Piazza Affari dopo l'annuncio di una commessa in Francia. Il titolo ha terminato la seduta con un balzo del 6,11% dopo aver raggiunto un massimo a +16,36%. Il gruppo italiano ha siglato un accordo con Provepharm Sas, società farmaceutica francese, della durata di quattro anni per la produzione di Methylthionium Chloride Proveblue, antidoto utilizzato nella diagnostica e nelle applicazioni terapeutiche. Ora il farmaco potrà essere commercializzato in 27 Paesi dell'Ue oltre che in Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

IL CASO
di Valerio Testi

Dopo l'accordo Pierrel scoppia di salute

► La firma con la società farmaceutica francese Provepharm di un accordo quadriennale per produrre una soluzione iniettabile approvata il 6 maggio dall'EmA (European Medicines Agency) ieri ha messo le ali al titolo Pierrel, balzato del 6,1% a 2,92 euro. Grazie a questo accordo il prodotto potrà essere messo in commercio in 30 Paesi europei, con brevetti che durano fino al 2027. L'ad di Provepharm, Michel Feraud, ha spiegato che

l'ok alla distribuzione offre al gruppo marsegliense importanti potenzialità con ricavi annui in questo mercato stimati in 30-40 milioni in cinque anni. In una prima valuta-

zione Intermonte ha ipotizzato per il gruppo italiano un beneficio pari al 20% del fatturato espresso dal prodotto, circa 1,5/2 milioni di euro annui per il prossimo quadriennio con margini tra il 30% e il 40%: «Aumenta dunque la visibilità sul raggiungimento dei target del piano industriale che sono alla base della nostra raccomandazione buy con un target price a 4 euro». Pierrel si aspetta una crescita media annua del fatturato del 18,5% per raggiungere 75 milioni nel 2013, mentre l'ebitda dovrebbe passare da 4,3 a 15,5 milioni tra il 2011 e il 2013. Nel 2010 il fatturato è stato di 44,7 milioni e il margine operativo lordo di 2,3 milioni. Il titolo Pierrel è reduce da un anno difficile ma nei prossimi trimestri Intermonte si aspetta che il gruppo riesca a generare liquidità sufficiente per riportare il rapporto debito/ebitda da sette a 2,7 nel 2012.

